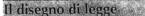
<u>SALVA-ANIMALI</u>

Cani e gatti più sicuri Il traffico illecito è reato

Pene fino a 13 mesi di reclusione. Vietati i maltrattamenti



- ■Divieto di abbandono di animali
- ■Divieto di maltrattamento di animali
- ■Sanzioni penali per il traffico illegale di cani e gatti: pena fino a 13 mesi di reclusione, aumentata di un terzo se le vittime sono cuccioli di meno di 8 settimane di vita
- ■Il taglio della coda e delle orecchie e altre mutilazioni non motivate da esigenze terapeutiche diventano reato penale

I MALTRATTAMENTI IN ITALIA

300.000 i cani tenuti a catena corta o rinchiusi in spazi troppo ristretti

150.000 i cani costretti a vivere in appartamenti angusti e non fatti mai uscire per una corsa

50.000 cani ogni anno ricorrono alle cure veterinarie a causa di maltrattamenti, botte, ferimenti subiti tra le mura domestiche

250.000 i cani malnutriti e tenuti in situazioni igienico-sanitarie insoddisfacenti o sottoposti a varie torture



ROMA

Massa Almeno in materia di animåli, nessuno potrà più pensare di ricorrere all'Unione Europea per cercare di mettere in difficoltà il governo in carica. Il consiglio dei ministri, infatti, ieri ha approvato il disegno di legge ratificando la Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia.

DIVIETO DI ABBANDONO

Divieto di abbandono, severe sanzioni penali per chi maltratta i migliori amici dell'uomo, stop al traffico illecito dei cuccioli (cani e gatti). Sono questi alcuni dei punti fondamentali del provvedimento dall'esecutivo, salutato dalle associazioni e dagli operatori del settore con giande entusiasmo. «Finalmente ratifichiamo una Convenzione di Strasburgo del lontano 1987 che introduce norme particolarmente severe per la protezione degli animali da compagnia», dice il ministro degli Esteri, Franco Frattini. In particolare, «si stabiliscono limiti importanti per l'impiego degli animali negli spettacoli e nelle esposi-Farnesina «c'è il divieto assoluto, sanzionato penalmente, di drogare gli animali. La novità importante di cani e gatti, con particolare ri-Vista la peculiarità del provvediha definito «un'assoluta priori-

Soddisfatta dell'approvazio-

zioni», chiarisce il titolare della consiste nell'aver introdotto un reato nuovo, quello del traffico illecito ferimento al traffico di cuccioli». mento, che il ministro Frattini tà», l'esecutivo conta di vederlo trasformato definitivamente in legge dalle Camere entro Nata-

ne del provvedimento il sottosegretario alla Salute Francesca Martini, «Con questo disegno di legge si compie un ulteriore passo in avanti per la tutela della salute e del benessere dei nostri cani e gatti», dice la Martini. «Oltre a ratificare la Convenzione europea, sono state introdotte importanti modifiche al Codice penale. In particolare il taglio della coda, delle orecchie, e altre mutilazioni non motivate da esigenze terapeutiche, sono diventati reati penali attraverso la modifica dell'articolo 544 ter del



Il consiglio dei ministri ieri ha approvato il disegno di legge ratificando la Convenzione europea per la pro-tezione degli animali da compagnia. Viene introdotto, in particolare, il reato di traffico illecito di cuccioli

codice penale».

TRAFFICIILLECITI

Anche la Martini insiste sulla lotta ai traffici illeciti degli animali, sottolineando come l'introduzione del reato di traffico illecito di cani e gatti «con un inasprimento delle pene in caso di cuccioli di età inferiori a tre mesi» sia un passo in avanti significativo. Infine, sono previste sanzioni anche per chiunque introduce nel territorio nazionale «cani e gatti non identificati e sprovvisti di certificazione sanitaria così come previsto dalla normativa vigente», ricorda il sottosegretario.

Applaudono anche la Lega anti vivisezione e l'Associazione nazionale dei medici veterinari. «Plaudiamo al disegno di legge che tutela gli animali e le famiglie che vivono con cani e gatti»,

afferma la Lav in una nota, «per stroncare il vergognoso traffico dei cuccioli dall'Est, grande fonte di rischi sanitari come la reintroduzione della rabbia, maltrattamento di animali, evasione fiscale». «È la prima volta che un governo», dice Gianluca Felicetti, presidente della Lav. «mette mano ad uno strumento legislativo diretto, ratificando una Convenzione del Consiglio d'Europa per la quale eravamo rimasti ultimi nel continente, fornendo strumenti concreti d'intervento efficaci a magistratura e forze di polizia, in particolare il Corpo Forestale dello Sta-to». Il traffico di cuccioli è un vero e proprio business che movimenta circa 300 milioni di euro l'anno, legato al valore economico degli animali, che arrivano dai Paesi dell'Este vengono venduti per italiani.

CONTVETERINARI

I medici veterinari, che invitano tutti gli amanti degni animali a tener conto di alcuni accorgimenti da adottare per non incorrere in un «incauto acquisto di cuccioli illegali. «Attenzione», avvertono i veterinari. «a scegliere cuccioli provenienti dalla filiera legale, tenendo presente che il nostro Paese non importa cuccioli da Paesi terzi». Per riconoscere i cuccioli "in regola" bisogna prestare attenzione all'identificazione tramite microchip (o tatuaggio chiaramente leggibile) e alla presenza del passaporto comunitario, che deve riportare l'attestazione dell'esecuzione della vaccinazione antirabbica, eseguita da un veterinario abilitato dall'autorità competente del Paese di provenienza. L'Italia ha inoltre vietato l'introduzione di cani e gatti di età inferiore ai tre mesi e non vaccinati nei confronti del virus della rabbia. Le spedizioni di cuccioli, ricordal'Anmvi, possono essere effettuate soltanto dopo 21 giorni dalla fine del protocollo vaccinale per la rabbia (il che permette anche di evitare che siano spediti animali troppo

giovani per essere allontanati dalle madri). «Da tempo», sottolinea l'associazione, «la categoria si trova a dover fronteggiare un fenomeno che non sembra subire flessioni e che è fonte di gravi problemi sanitari per gli animali illegalmente introdotti nel nostro Paese e che espone a

rischi per la salute pubblica». L'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio dei ministri ha prodotto una anche coda" politica. «L'ultima bufala dell'Espresso conferma una certa tendenza a inventare di sana pianta le notizie», dice il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti. Secondo il settimanale, infatti, il collaboratore del premier, avrebbe litigato con il sottosegretario alla Salute a proposito dell'utilizzo degli animali nel film di Giuseppe Tornatore. «Non c'è stato nessun dissidio», afferma Bonaiuti, «perché sono un animalista convinto, perfettamente d'accordo quindi con il parere della Martini». Nemmeno con gli animali la sinistra riesce a mettere in difficoltà la maggioranza e gli esponenti del governo.

